

GOSSOLENGO

Gesto di una giovane amica

● Gentile Direttore, ritorno a Lei e ai lettori di Libertà questa volta non per denunciare l'ennesimo scempio nel Parco del Trebbia, quanto invece per condividere con tutti voi una breve storia, un gesto sincero di una giovanissima amica, che improvvisamente a noi del Comitato "No al Bitume - Sì al Parco del Trebbia" ha dimostrato, semplicemente e inaspettatamente, come gli sforzi profusi nella dura ed estenuante lotta intrapresa oltre tre anni fa a difesa del territorio e dei suoi delicati ecosistemi ne sono valsi la pena.

Come credo molti sappiano la lunga e tutt'ora in corso disputa legale contro l'installazione di un mega impianto di produzione conglomerati bituminosi nel Parco del Trebbia a Gossolengo sta costando ai cittadini promotori enormi sforzi in termini di impegno ma anche e non dobbiamo dimenticarlo economici.

Solo grazie al sostegno morale ed economico di semplici cittadini di Gossolengo, Piacenza e Provincia stiamo tenendo viva questa lotta, ma mai ci saremmo aspettati che il miglior incoraggiamento e sprone ci venisse da una bambina di 11 anni che ha deciso, con l'ovvia approvazione dei genitori, di devolvere al Comitato e alla lotta per il Parco i soldi ricevuti da parenti e amici quale regalo per lo speciale e significativo momento della sua prima Comunione.

Una bambina che ha deciso di rinunciare a un nuovo gioco per farsi un regalo più importante, dare una speranza al futuro del proprio ambiente e in questo caso al proprio Parco del Trebbia.

Un dono che siamo sicuri vuole es-

sere in primis un investimento a "basso/nullo" reddito immediato ma di grande lungimiranza che troppo spesso manca a noi adulti. Un gesto che impartisce una grande lezione a tutti coloro che pensano che spetti sempre ad altri impegnarsi, che non spetti a noi di rinunciare a qualcosa, che le cose i cittadini non possono cambiarle. La fiducia, la speranza, che questa bambina con il suo grande semplice gesto ci concede trasmette a tutti noi ancor di più coraggio e motivazione oltre che un'enorme

responsabilità che ci assumiamo volentieri affinché, indipendentemente di come questa lotta volverà, a lei e a tutte le nuove generazioni si riesca noi adulti a lasciare in eredità un futuro ambientalmente sostenibile fatto di bellezza e natura rigogliosa.

Come Presidente del Comitato voglio pertanto a nome di tutti ringraziare pubblicamente questa piccola sostenitrice che giustamente non si rassegna, a differenza di tanti altri, ma lotta per le cose in cui crede.

Allora una speranza c'è!
Comitato no al bitume - Sì al parco del Trebbia
Il Presidente Stefania Massari